



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO € 430.564.606
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1
ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00714490158
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI AL N. 10631.0.
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA S.P.A.

Documento di Registrazione relativo all'esercizio al 30 giugno 2013

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE

Emittente

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 82710/13 del 18 ottobre 2013.

Il Documento di Registrazione ha validità per 12 mesi dalla data di approvazione ed è disponibile sul sito www.mediobanca.it e presso la sede di Mediobanca in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 - Milano.

Ai fini di una informativa completa sulla banca e sulle relative offerte e/o quotazioni di strumenti finanziari si invita l'investitore a prendere visione del prospetto nel suo complesso, composto dal presente Documento di Registrazione e dalla singola Nota Informativa e Nota di Sintesi di volta in volta approvate.

Si invita altresì l'investitore a prendere visione attentamente del capitolo intitolato "Fattori di Rischio" all'interno del presente Documento di Registrazione e della singola Nota Informativa e Nota di Sintesi, di volta in volta approvate, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento all'Emittente ed ai tipi di strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento della pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



Indice

1	Informazioni relative alle persone responsabili	5
1.1.	Persone responsabili	5
1.2.	Dichiarazione di responsabilità	5
2	Revisori legali dei conti	6
2.1.	Società di revisione e revisori responsabili della revisione	6
2.2.	Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico della società di revisione e dei revisori responsabili della revisione	6
3	Fattori di rischio	7
3.1.	Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca	7
3.2.	Informazioni finanziarie selezionate	11
3.2.1.	Informazioni relative agli esercizi passati	11
3.2.2.	Credit Spread	15
3.2.3.	Informazioni finanziarie infrannuali	15
4	Informazioni sull'Emittente	16
4.1.	Storia ed evoluzione dell'Emittente	17
4.1.1.	Denominazione	17
4.1.2.	Estremi di iscrizione al Registro delle Imprese e luogo di registrazione	17
4.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	17
4.1.4.	Sede e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	17
4.1.5.	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	17
5	Panoramica delle attività	18
5.1.	Principali Attività	18
5.1.1.	Attività del Gruppo Mediobanca	18
5.1.2.	Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati	23
5.1.3.	Principali mercati	23
5.1.4.	La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale	23
6	Struttura organizzativa	24
6.1.	Descrizione della struttura organizzativa del gruppo facente capo all'Emittente	24
6.2.	Società controllate e principali società partecipate	25
7	Informazioni sulle tendenze previste	27
7.1.	Informazione sulle tendenze recenti	27
7.2.	Informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	27
8	Previsioni o stime degli utili	28
9	Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	29
9.1.	Informazioni concernenti gli organi sociali	29
9.2.	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	32
10	Principali azionisti	33
10.1.	Informazioni relative agli assetti proprietari	33
10.2.	Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.	33
11	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	34
11.1.	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	34
11.2.	Bilanci	34
11.3.	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	35
11.3.1.	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	35
11.3.2.	Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti	35
11.3.3.	Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione eventualmente non estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione	35



MEDIOBANCA

11.3.4.	Descrizione del piano di performance share	35
11.4.	Data delle ultime informazioni finanziarie	36
11.5.	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	36
11.6.	Procedimenti giudiziari e arbitrali	36
11.7.	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente.....	37
12	Contratti importanti	38
13	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	39
14	Documenti accessibili al pubblico	41



MEDIOBANCA

1 Informazioni relative alle persone responsabili

1.1. Persone responsabili

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche "Mediobanca", l'"Emittente" o la "Società"), con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, è responsabile delle informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 82710/13 del 18 ottobre 2013.

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



2 Revisori legali dei conti

2.1. Società di revisione e revisori responsabili della revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede a Milano, Via Monte Rosa 91, ha assoggettato a revisione il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013 (si veda successivo pgf. 6.3.1).

Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede a Milano, Via della Chiesa 2, ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2012 (si veda successivo pgf. 6.3.1).

All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.

2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico della società di revisione e dei revisori responsabili della revisione

Con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2012 è scaduto l'incarico di revisione legale dei conti deliberato dall'Assemblea del 20 ottobre 2003 alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per il periodo 2003-2012.

3 Fattori di rischio

3.1. Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

1) Rischio connesso al risultato netto negativo relativo al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2013

Come meglio precisato al successivo pgf. 3.2.1 "Informazioni relative agli esercizi passati" il risultato netto di Gruppo relativamente al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2013 è negativo per 180 milioni e tale perdita è stata determinata:

- ◆ dalle svalutazioni su titoli (€400m) conseguenti la volontà di allineare le partecipazioni azionarie ai corsi di mercato, onde facilitarne la progressiva dismissione in ottemperanza agli obiettivi posti dal Piano Strategico 2014-2016;
- ◆ dal minor contributo della partecipazione in Assicurazioni Generali, passato da 145,9 a 16,8 milioni a seguito dell'azione di rilancio posta in essere dalla Compagnia;
- ◆ dalla flessione del risultato ordinario (-39% a 343 milioni) a seguito del debole contesto operativo.

2) Rischio di condizionamenti esterni sui risultati delle attività dell'Emittente

I profitti e le attività dell'Emittente sono stati condizionati in passato, e potrebbero esserlo in futuro, da diversi fattori a carattere globale fra cui: condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime e dei tassi di interesse, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione; percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.

I risultati dell'Emittente sono influenzati anche dalla situazione economica e finanziaria e sono altresì, soggetti a fluttuazioni dovute a fattori di varia natura che l'Emittente non può controllare né prevedere. Tra questi si evidenziano l'estrema volatilità che i mercati dei capitali e del credito stanno subendo di recente, sia in Italia sia all'estero, nonché le forti variazioni nell'andamento di prodotti azionari e obbligazionari e la scarsa liquidità dei mercati domestici ed internazionali. Sulle fluttuazioni influiscono anche i ridotti livelli dell'attività di mercato di tutto il mondo, i quali hanno tra l'altro riflessi sulla portata, il numero e i tempi dei mandati nel settore dell'*investment banking*, sulle attività di brokeraggio e sulle commissioni di intermediazione.

L'Emittente è quindi esposto, fisiologicamente, a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. In particolare si segnala che l'esposizione netta verso titoli di Stato sovrani è riportata nelle tabelle A.1.2.a e A.1.2.b della parte E del Bilancio civilistico e consolidato al 30 giugno 2013 (*pagg. 167, 168 e 368, 369*); nella tabella seguente si precisa l'ammontare dell'esposizione (consolidata) a titoli dello Stato Italiano al 30 giugno 2013.

Esposizione verso Titoli Sovrani Italia	30 giugno 2012 (€ mln)	30 giugno 2013 (€ mln)
Bilancio consolidato	7.682,6	8.009,7

Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell'Emittente, relativamente agli ultimi tre esercizi, si vedano *infra* il pgf. 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" e il cap. XI "Informazioni



finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente". Per maggiori informazioni sui titoli di stato detenuti in portafoglio dall'Emittente si rinvia al Bilancio, disponibile sul sito dell'Emittente, ed alle relative tabelle ad esso allegate.

3) Rischio di concorrenzialità del mercato

L'Emittente affronta un'intensa concorrenza, soprattutto sul mercato italiano, di altre aziende che operano nel settore dei servizi finanziari, settore fortemente competitivo sul mercato interno, dove si concentra maggiormente l'attività dell'Emittente. L'Emittente è, anche, in concorrenza con banche commerciali, banche di investimento e altre aziende, sia italiane sia estere, che operano in Italia e tale circostanza potrebbe influire sulla sua competitività.

Nel Documento di Registrazione non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

4) Rischio di liquidità

Nel caso in cui l'estrema volatilità sperimentata dai mercati domestici ed internazionali nei mesi recenti dovesse continuare anche in futuro, la liquidità dell'Emittente potrebbe esserne condizionata. L'attività di provvista dell'Emittente è costituita, oltre che per circa un 20% da depositi retail presso la controllata CheBanca!, da emissioni obbligazionarie a medio e lungo termine offerte ad investitori retail ed istituzionali. Il collocamento di titoli agli investitori retail avviene attraverso offerte pubbliche (realizzate per il tramite di singole reti bancarie - compreso quella di BancoPosta - in esclusiva o per il tramite di gruppi di banche riunite in consorzi) e con vendite dirette sul Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT). La domanda da parte degli investitori istituzionali viene soddisfatta attraverso offerte pubbliche di

titoli sull'euromercato e collocamenti privati di prodotti personalizzati sulla base delle esigenze specifiche del sottoscrittore.

La volatilità, in Italia e all'estero, del mercato dei capitali e di quello obbligazionario, in particolare, potrebbe inficiare la possibilità dell'Emittente di finanziarsi mediante l'emissione di strumenti di debito e pregiudicare, nel lungo periodo, la sua liquidità. Inoltre, i credit spread più elevati attualmente presenti sul mercato possono comportare un incremento del costo complessivo della provvista dell'Emittente e avere di conseguenza riflessi negativi sui proventi dell'Emittente.

Non si evidenziano attività del Gruppo Mediobanca che possano rappresentare un rischio per l'Emittente.

5) Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia al pgf. 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare



nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Il gruppo si è dotato di tutte le procedure di presidio delle posizioni creditizie volte a prevenire il deterioramento del merito di credito attraverso un costante monitoraggio delle posizioni ed in particolare ad un rigoroso processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare facendo ricorso a tutti gli strumenti di recupero soprattutto nell'area retail.

Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell'Emittente, relativamente agli ultimi tre esercizi, si veda *infra* il pgf. 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" e il cap. XI "*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente*". Per maggiori informazioni sui titoli di stato detenuti in portafoglio dall'Emittente si rinvia al bilancio, disponibile sul sito dell'Emittente, ed alle relative tabelle ad esso allegate.

6) Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Il gruppo ha posto in essere una serie di comportamenti volti a mitigare questi rischi, in particolare nell'ambito della formalizzazione dei processi aziendali sono stati individuati le fonti di rischio di maggior rilevanza e i relativi presidi di controllo, si è attivata una procedura di "disaster recovery", viene costantemente monitorato l'accesso ai sistemi informatici ed infine sono stati stipulati contratti assicurativi a tutela dei dipendenti, degli assets di maggior valore e a copertura della gestione del contante.

7) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria

Si precisa che la capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l'Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui l'Emittente opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Area Euro nel suo complesso.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il perdurare di condizioni economiche avverse, o una ripresa più lenta in Italia o nei Paesi in cui l'Emittente principalmente opera, comparata ad altri Paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie di Mediobanca.



8) Procedimenti giudiziari e arbitrati in corso

Alla data del presente Documento di Registrazione Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state implicate, in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrati o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste di risarcimento o esborsi di denaro che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo né vi sono, per quanto a conoscenza di Mediobanca controversie, arbitrati o procedure amministrative imminenti o preannunciate.

Come meglio precisato al pgf. 11.5 "Procedimenti giudiziari e arbitrati" si segnalano i seguenti procedimenti in corso:

- ◆ causa, in solido con altri soggetti, per il mancato lancio di una pretesa OPA obbligatoria su Fondiaria nel 2002 per una richiesta complessiva di circa 100mln;
- ◆ causa, in solido con altri soggetti, a titolo di risarcimento del danno da asserita mancanza di lancio di un'OPA obbligatoria su Impregilo per una richiesta complessiva di euro 73 milioni;
- ◆ chiamata in causa (come terzo) da parte di Centrobanca nell'ambito dei procedimenti (ora riuniti) avviati contro la stessa dai fallimenti Burani Designer Holding NV e Mariella Burani Family Holding S.p.A per un valore complessivo pari ad euro 134,4 milioni.

* * *

Avvertenze

Credit Spread

Il valore di Credit Spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso *mid swap*) è pari a 198 bps (si veda successivo pgf. 3.2.1). Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del Credit Spread, sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità Emittente da parte del mercato.



3.2. Informazioni finanziarie selezionate

3.2.1. Informazioni relative agli esercizi passati

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 17 settembre 2013 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013. L'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2013, approverà altresì il bilancio civilistico. Eventuali difformità tra il progetto di bilancio civilistico e il bilancio che sarà approvato dall'Assemblea saranno oggetto di apposita comunicazione al mercato, se del caso anche mediante pubblicazione di apposito supplemento al presente Documento di Registrazione.

Si riportano qui di seguito alcune voci di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2013 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2012, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Tabella 1

Stato Patrimoniale Consolidato

	30-giu-12 € mln	30-giu-13 € mln	Variazione 2013/2012 %
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	9.330,40	8.199,70	-12,1%
Titoli disponibili per la vendita	10.552,10	11.489,80	8,9%
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.328,10	2.053,50	-11,8%
Impieghi a clientela	36.309,50	33.455,40	-7,9%
Partecipazioni	3.165,50	2.586,90	-18,3%
Passivo			
Provvista	55.788,—	51.278,8	-8,1%
di cui: titoli in circolazione	30.004,20	25.856,40	-13,8%
Patrimonio netto	6.528,10	7.128,—	9,2%
di cui: capitale	430,6	430,6	0,0%

Tabella 2

Conto Economico Consolidato

	30 giugno 2012 € mln	30 giugno 2013 € mln	Variazione 2013/2012 %
Margine di interesse	1.069,8	1.028,0	-3,9
Margine di Intermediazione	1.989,6	1.597,1	-19,7
Costi di struttura	(789,—)	(756,9)	-4,1
Risultato Lordo	205,9	(27,3)	n.s.
Utile Netto	80,9	(179,8)	n.s.



Tabella 3

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

	30 giugno 2012 (€ mln) o %	30 giugno 2013 (€ mln) o %
Patrimonio di base	6.338,9	6.153,2
Patrimonio supplementare Tier 2	1.471,1	2.002,2
Elementi da dedurre dal Totale Patrimonio di base e supplementare	—	—
Patrimonio di vigilanza	7.810,—	8.155,4
Patrimonio di Terzo Livello	—	—
Core Tier one capital ratio	11,49%	11,75%
Tier one capital ratio	11,49%	11,75%
Total capital ratio	14,16%	15,57%

Tabella 4

Indicatori di rischio creditizia

	30 giugno 2012 (%)	30 giugno 2013 (%)
Sofferenze lorde/impieghi	0,95%	1,30%
Partite anomale lorde ⁽¹⁾ /impieghi	2,92%	3,72%
Sofferenze nette/impieghi	0,50%	0,57%
Partite anomale nette/impieghi	1,86%	2,14%
Indice grandi rischi ⁽²⁾ / impieghi	22,6 %	27,2%
Sofferenze nette/ patrimonio di vigilanza	3,10%	3,22%
Sofferenze nette / patrimonio netto	3,72%	3,84%

(1) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti da oltre 90 gg

(2) Valore ponderato

Tabella 5

Indici di copertura

	30 giugno 2012 (%)	30 giugno 2013 (%)
Rapporto di copertura delle partite anomale ⁽³⁾	38,9%	44,9%
Rapporto di copertura delle sofferenze ⁽³⁾	60,7%	66,0%

(3) Gli indici di copertura aumentano ulteriormente per le attività deteriorate (al 45%, +6pp) e per le sofferenze (al 66%, +5pp), a seguito della crescita delle rettifiche su crediti (a €507m, +8% a/a e +9% t/t)



Tabella 6

Indicatori di liquidità

	30 giugno 2012 (%)	30 giugno 2013 (%)
Loan to deposit ratio	0,7%	0,7%

Il Gruppo Mediobanca ha chiuso l'esercizio 2012-2013 con le prime operazioni previste dal Piano Strategico 2014-2016 (il "Piano")¹ approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2013. In particolare:

- ◆ tutti i possessi azionari sono stati trasferiti al comparto titoli disponibili per la vendita e valorizzati ai corsi di mercato di fine esercizio, con conseguenti svalutazioni nette su titoli per 404 milioni (di cui 320 milioni su Telco); confermato l'obiettivo di ridurre l'esposizione azionaria - attualmente pari a € 4 miliardi - per ulteriori €1,5 miliardi nel triennio di Piano;
- ◆ il processo di deleveraging dei finanziamenti corporate (scesi nell'anno da 17,9 a 15,5 miliardi) si è concluso con riduzione delle attività a rischio ponderate del 5% (da 55,2 a 52,4 miliardi);
- ◆ la struttura patrimoniale si è ulteriormente rafforzata con Core Tier1 in aumento al 11,7% (11,5% a giu.12) e ottimizzazione di raccolta e tesoreria (buyback di €2 miliardi di obbligazioni MB, emissioni per 3 miliardi, depositi retail in crescita del 4% a 11,9 miliardi).

Nei dodici mesi il risultato netto di Gruppo è negativo per 180 milioni per la perdita della divisione Principal Investing² (oltre 400 milioni) - determinata dal minore contributo di Ass.Generali (da 145,9 a 16,8 milioni) e dalle sopraccitate svalutazioni (404 milioni) - e per il rallentamento dell'attività bancaria, condizionata dalla debolezza congiunturale (risultato lordo ordinario a 343 milioni, -39%).

Nell'attività bancaria i ricavi bancari scendono a 1.607 milioni (-12% a/a): la stabilità del segmento Retail & Consumer Banking (ricavi +2% a 870 milioni) bilancia la maggiore volatilità del segmento corporate (ricavi del comparto wholesale banking³ a 600 milioni, -27% a/a). Nel dettaglio:

- ◆ il margine di interesse scende in misura contenuta (-3,9%, da 1.069,8 a 1.028 milioni) e riflette l'incremento di retail e consumer (+3,5%, da 673,2 a 696,5 milioni) che ha parzialmente compensato la flessione di corporate e private banking (da 349,4 a 286,9 milioni) maggiormente condizionato dal calo dei tassi di mercato, dal crescente costo medio della raccolta e dal mantenimento di un'ampia dotazione di liquidità; nell'ultimo trimestre il margine di interesse mostra un'inversione di tendenza (+8% rispetto al precedente trimestre);
- ◆ i proventi da negoziazione flettono del 36,7% (da 266,8 a 168,9 milioni) per l'andamento meno favorevole del fixed income, che lo scorso esercizio aveva beneficiato della marcata volatilità degli spread sui titoli di stato italiani;
- ◆ le commissioni ed altri proventi si riducono del 15,3% (409,7 milioni contro 483,5 milioni) principalmente per il minor livello di attività del wholesale banking (-26,6% a 198,6 milioni) e per il calo pianificato del consumer (-8,9% a 150,1 milioni); in crescita il private banking (+16% a 41,4 milioni) ed il retail banking (da 8,1 milioni a 15,3 milioni).

¹ Si veda il successivo pgf. 8

² La divisione Principal Investing raggruppa tutti possessi azionari del Gruppo Mediobanca classificati nel comparto AFS e le partecipazioni in Ass.Generali e Burgo, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

³ Il comparto wholesale banking include le attività di finanziamento, consulenza e capital market rivolte a clientela corporate ed istituzionale.



I costi di struttura diminuiscono per il secondo anno consecutivo di un ulteriore 4% (da 789 a 756,9 milioni) per i minori costi del personale (-2% a 384 milioni) - in particolare nel wholesale - ed amministrativi (-5,8% a 372,9 milioni), principalmente nel retail.

Le rettifiche su crediti crescono dell'8,2% (da 468,3 a 506,5 milioni) e riflettono, in uno scenario di perdurante difficoltà di imprese e famiglie, l'aumento dei tassi di copertura delle attività deteriorate (dal 39% al 45%) e delle sofferenze (dal 61% al 66%); si concentrano nel comparto wholesale (+12,1%, da 107,1 a 120,1 milioni) e consumer (+7,6%, da 311,3 a 335 milioni). Il costo del rischio dell'esercizio è cresciuto da 129 a 145 bps.

L'utile lordo ordinario⁴ delle attività bancarie si attesta negli ultimi dodici mesi a 343 milioni (-39%).

Il comparto Principal Investing riporta perdite per oltre 400 milioni, in dettaglio:

- ◆ il contributo delle società consolidate ad equity è stato negativo per 9,5 milioni (+169,5 milioni) saldo tra le perdite operative di RCS MediaGroup (-53,3 milioni), il positivo (+16,8 milioni) ma ridotto apporto di Assicurazioni Generali (146 milioni lo scorso esercizio) ed il risultato positivo di Gemina (25,8 milioni);
- ◆ rettifiche nette sul portafoglio titoli per 404,2 milioni. In particolare, il trasferimento al comparto AFS - e la conseguente valutazione ai corsi di mercato - ha generato utili per Gemina (23 milioni) e Pirelli (65,6 milioni), perdite per Telco (-319,7 milioni) e RCS MediaGroup (-38,5 milioni). A queste si aggiungono le svalutazioni sulle altre azioni quotate disponibili per la vendita (-29,1 milioni) e quelle sulle non quotate Burgo (-44,8 milioni), Sintonia (-33,4 milioni) e Santè (-25,2 milioni); le altre partite (obbligazioni ed azioni minori) concorrono positivamente per 45,9 milioni (rispettivamente 46,9 milioni e -1 milione).

Lo stato patrimoniale riflette il progressivo processo di riduzione degli attivi, ora concluso, associato al mantenimento di elevati livelli di capitale e liquidità, in dettaglio:

- ◆ gli impieghi scendono a 33,5 miliardi. La flessione del 7,9% è imputabile alla minor domanda corporate e al processo di deleveraging che ha interessato l'attività di wholesale (-13,4%) e leasing (-16,2%). Rimangono stabili gli impieghi retail (+1,5%) con un leggero incremento del consumer (+2,5%), malgrado l'inasprimento dei criteri di scoring. La costante attenzione alla qualità degli attivi si è riflessa in un maggior tasso di copertura delle attività deteriorate (dal 39% al 45%). Si confermano su livelli assai contenuti le sofferenze nette (262,7 milioni) che corrispondono allo 0,78% degli impieghi (3,75% la media del sistema bancario italiano a giugno 13);
- ◆ l'esposizione azionaria complessiva scende da 4,3 a 4,1 miliardi: le partecipazioni si riducono da 3,2 a 2,6 miliardi, in gran parte per effetto del trasferimento al portafoglio AFS dei possessi in RCS Mediagroup, Pirelli, Gemina e Telco. Per lo stesso motivo le azioni AFS si incrementano da 1,1 a 1,5 miliardi;
- ◆ la raccolta mostra un calo dell'8,1% imputabile al rimborso di circa 7 miliardi di raccolta cartolare (di cui 2 miliardi a seguito di operazioni di buy back) fronteggiata da nuove emissioni per 2,8 miliardi (di cui 500 milioni di Lower Tier 2), dall'utilizzo di parte dell'ampia dotazione di liquidità (disponibilità finanziarie da 22,2 a 21,7 miliardi) e dal già menzionato calo degli impieghi corporate. Le altre fonti di provvista registrano l'ulteriore incremento di CheBanca! (da 11,6 a 11,9 miliardi) e il minor ricorso al canale interbancario (da 3,3 a 2,7 miliardi);
- ◆ gli indici di patrimonializzazione sono in miglioramento: Core Tier1 ratio pari all'11,7% (11,5% a giugno 12), Total Capital ratio al 15,6% (14,2%), anche a seguito della riduzione delle attività ponderate per il rischio (da 55,2 a 52,4 miliardi).

⁴ L'utile lordo ordinario è calcolato come saldo tra ricavi bancari, costi operativi e rettifiche su crediti. Esclude le poste non ricorrenti, tra cui le rettifiche relative al portafoglio AFS e alle partecipazioni.



3.2.2. Credit Spread

Si riporta di seguito l'indicazione del valore del Credit Spread determinato sulla base del prezzo di negoziazione di un titolo obbligazionario emesso dalla stessa Mediobanca e precisamente:

- ◆ Bond Mediobanca 4.625% tasso fisso con scadenza 10 novembre 2016
 - ISIN: XS0615801742
 - Ammontare: 750 milioni Euro
 - Data rilevazione dello spread: 7 ottobre 2013
 - Prezzo bid: 105.34
 - Rendimento a scadenza: 2.748%
 - Spread su tasso mid swap: 198 bps
 - Sede di Negoziazione: Luxembourg, Mot, Eurotlx
 - Motivazione: bond benchmark liquido trattato su Mercati regolamentati e OTC
 - Metodologia di calcolo: differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso mid swap.

3.2.3. Informazioni finanziarie infrannuali

Successivamente alla chiusura del bilancio annuale al 30 giugno 2013, in data 28 ottobre 2013 al Consiglio di Amministrazione sarà sottoposto il Resoconto Intermedio di gestione del Gruppo Mediobanca al 30 settembre 2013 che sarà a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal successivo Cap. 14.



4 Informazioni sull'Emittente

Si riportano preliminarmente alcune informazioni relative a vicende recenti che hanno interessato l'Emittente:

- ◆ Si segnala che lo scorso 20 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha approvato il Piano Strategico 2014-2016 del Gruppo (il "Piano") focalizzandosi su crescita, redditività e disciplina nell'allocazione del capitale.

Le linee di sviluppo mirano a conseguire, nel medio periodo, un modello di business:

- semplificato e più redditizio
- focalizzato su tre attività bancarie specializzate (CIB, Retail e WM)
- in grado di generare un flusso di ricavi crescente e geograficamente più diversificato
- efficiente dal punto di vista dei rischi e dei costi associati.

Per conseguire tali obiettivi il Gruppo si prefigge di:

- ottimizzare l'allocazione di capitale
- ridurre l'esposizione al comparto azionario a seguito di:
 - € 0,4 miliardi di revisione del valore di bilancio degli attivi; tutte le partecipazioni quotate a valore di mercato
 - € 1,5 miliardi di cessioni, tra cui il 3% della quota detenuta in Ass.Generali che si riduce dal 13% al 10%
- potenziare le attività internazionali del CIB
- investire in risorse umane e tecnologia per sviluppare attività a maggior contenuto commissionale e minor assorbimento di capitale, tra cui l'avvio di Mediobanca Alternative Asset Management ("MAAM")
- mantenere un forte presidio del rischio e della qualità degli attivi.

Ad esito dell'attuazione degli interventi e delle linee guida previste, con orizzonte del Piano al 2016:

- impieghi e raccolta risulteranno pariteticamente ripartiti tra corporate e retail
- l'indice di capitale (Core Tier 1) in ottica Basilea 3 è previsto stabilizzarsi nell'intorno dell'11%-12% in tutto l'arco di Piano
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) al di sopra del 100%
- I ricavi bancari cresceranno a € 2,1 miliardi (CAGR +10%)
- la quota di ricavi commissionali passerà dall'attuale 25% al 30% (40% nel 2018 inclusa MAAM)
- il ROE di gruppo si assesterà a circa il 10-11%.



- ◆ Il 24 settembre 2013 Mediobanca, insieme agli altri soci italiani, ha concluso con Telefonica un accordo modificativo del patto parasociale Telco nell'ambito del quale Telefonica ha sottoscritto un aumento di capitale e ha acquistato, al valore nominale, dai soci italiani - pro quota - una parte del prestito obbligazionario emesso da Telco. La partecipazione Mediobanca al capitale sociale di Telco si riduce pertanto dall'11,6% al 7,3% e il valore di carico del prestito soci da 78 a 43 milioni, con il realizzo di un utile di circa 60 milioni registrato nel primo trimestre dell'esercizio 2013/14.
- ◆ Gli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono ampiamente descritti nella Relazione sull'andamento della gestione e non inducono a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2013.

4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

4.1.1. Denominazione

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A..

4.1.2. Estremi di iscrizione al Registro delle Imprese e luogo di registrazione

Mediobanca è iscritta al n. 00714490158 del Registro delle Imprese di Milano.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

Mediobanca è stata costituita in data 10 aprile 1946, per atto a rogito del Notaio Arturo Lovato n. 3041/52378 di Repertorio. La durata di Mediobanca è fissata sino al 30 giugno 2050.

4.1.4. Sede e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Mediobanca è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con Sede sociale ed amministrativa in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, N. telefonico: +39 02 88291.

Mediobanca opera in base alla legislazione italiana; il foro competente per ogni controversia è il foro di Milano.

4.1.5. Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Successivamente alla data del 30 giugno 2013, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

Né Mediobanca, né qualsivoglia società del Gruppo hanno effettuato operazioni che abbiano sostanzialmente influenzato, o che ragionevolmente si preveda possano sostanzialmente influenzare, la capacità dell'Emittente di tener fede agli impegni assunti verso terzi.



5 Panoramica delle attività

5.1. Principali Attività

Le attività del Gruppo, in occasione dell'approvazione del bilancio al 30 giugno 2013 ed in accordo con il Piano, sono state segmentate in tre divisioni bancarie ed un Corporate Center: il "Corporate & Private banking" (CPB) dove confluiscono le attività di wholesale banking ed il private banking (Compagnie Monégasque de Banque e Banca Esperia); il "Principal Investing" (PI) che raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS); il "Retail & Consumer Banking" (RCB) composto dalle attività di credito al consumo (Compass) e di retail banking (CheBanca!); il "Corporate Center" (CC) dove confluiscono le altre società (incluso il leasing) e taluni costi delle funzioni centrali del Gruppo.

5.1.1. Attività del Gruppo Mediobanca

Mediobanca è un Gruppo Bancario attivo nel "Corporate & Private banking" (CPB) dove confluiscono le attività di wholesale banking e di private banking, nel "Principal Investing" (PI) che raggruppa gli investimenti azionari di lungo periodo e quelli di merchant banking e private equity, nel "Retail & Consumer banking" (RCB) che include le attività di credito al consumo e di retail banking ed un "Corporate Center" (CC) in cui confluiscono le altre società (incluso il leasing) e taluni costi delle funzioni centrali di Gruppo. Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 4,6 miliardi.

Dati bilancio consolidato al 30/06/2013

€ mln	CPB	PI	RCB	CC	Totale
Conto economico					
Margine di interesse	286,9	-	696,5	46,4	1.028,0
Margine di intermediazione	723,3	7,9	869,6	55,3	1.597,1
Risultato lordo	324,8	-408,9	89,4	-31,9	-27,3
Risultato netto	202,4	-407,1	42,8	-19,5	-179,8

Wholesale Banking

Mediobanca si propone di offrire alla clientela corporate servizi di consulenza e supporto finanziario per la crescita e lo sviluppo.

La divisione di wholesale banking include tre strutture: Corporate finance, Lending and structured finance, Capital markets.

Corporate finance

Mediobanca è leader in Italia e ha un ruolo sempre più rilevante a livello europeo - tramite le filiali di Parigi, Francoforte e Madrid - nella consulenza finanziaria. L'approccio è centrato sulla relazione con il cliente a cui si affianca una profonda conoscenza delle tematiche finanziarie ed una consolidata esperienza nell'execution delle operazioni. L'unità operativa è organizzata in gruppi dedicati a singole industries per consentire una più efficace specializzazione.

La finanza aziendale si articola nelle seguenti attività:

- ◆ definizione degli obiettivi strategici delle aziende e individuazione delle operazioni di finanza straordinaria che rispondono a tali obiettivi;



- ◆ operazioni di finanza straordinaria: fusioni e acquisizioni, joint venture e accordi di collaborazione, dismissioni e scissioni;
- ◆ ristrutturazioni del passivo: analisi finanziaria e degli utili delle società o dei gruppi oggetto delle ristrutturazioni; elaborazione di scenari di riequilibrio finanziario; trattative con i principali creditori;
- ◆ ristrutturazioni societarie: leveraged buy-out, management buy-out, scissioni e problematiche fiscali e successorie;
- ◆ valutazione di azienda stand-alone e ai fini della determinazione dei rapporti di concambio;
- ◆ rapporti con gli organi istituzionali: assistenza nei rapporti con le autorità di mercato in primo luogo Consob e Borsa Italiana.

Lending & structured finance

I team di Financing sono al servizio dei nostri clienti italiani ed esteri - tramite le filiali di Parigi, Francoforte, Londra e Madrid - per offrire:

- ◆ consulenza nella valutazione di potenziali strutture di capitale e soluzioni di finanziamento disponibili tra una vasta serie di prodotti di debito, anche considerando possibili implicazioni in tema di rating;
- ◆ strutturazione ed esecuzione di operazioni di finanziamento;
- ◆ accesso al mercato internazionale dei prestiti sindacati;
- ◆ servizi di Facility e Security Agent per operazioni di finanziamento di natura corporate e strutturate.

I principali prodotti dell'area Lending & structured finance sono:

- ◆ **corporate lending** (finanziamenti bilaterali, in club-deal, sindacati): finanziamenti corporate finalizzati a sostenere i fabbisogni finanziari dei clienti generati da investimenti o connessi alla crescita aziendale; le soluzioni finanziarie offerte sono destinate prevalentemente ad imprese di dimensioni medio-grandi, operanti sia in ambito nazionale e sia internazionale, in settori industriali e dei servizi.
- ◆ **leveraged finance** (acquisition finance, finanziamenti LBO/MBO): supporto finanziario a controparti corporate ed investitori istituzionali nell'ambito di operazioni a leva, che hanno per oggetto l'acquisizione di partecipazioni in società quotate e non; vengono sviluppate, organizzate, strutturate, sottoscritte ed eseguite una vasta gamma di operazioni finanziarie basate su strutture complesse e, per via delle dimensioni, spesso sindacate sul mercato internazionale.
- ◆ **structured finance** (project finance, infrastructure finance, real estate finance): sulla base di una solida esperienza maturata in diversi settori, vengono forniti ai clienti servizi di advisory sull'intero processo di strutturazione di operazioni a supporto di investimenti e progetti infrastrutturali o industriali, incluse strategie di offerta, selezione dei più efficienti strumenti di debito, strategie di hedging, modellistica finanziaria, strutturazione dei contratti.
- ◆ **export finance** (export credit, trade finance, untied loans, pre-export finance e finanza islamica): supporto finanziario agli esportatori di merci e servizi destinati a controparti localizzate in mercati emergenti, anche avvalendosi del supporto di organizzazioni governative che garantiscono la copertura assicurativa e/o tassi di interessi sussidiati (SIMEST, SACE o altre Export Credit Agencies europee); la strutturazione delle operazioni, spesso sindacate, procede



di pari passo con servizi di consulenza sulla negoziazione con le controparti commerciali e le istituzioni finanziarie e/o sovranazionali.

Capital Markets

Mediobanca è attiva, sul mercato primario e sul secondario, nelle negoziazioni di titoli azionari e a reddito fisso, di valute estere e di prodotti derivati sul rischio di credito, di tasso d'interesse e di tasso di cambio.

Per quanto riguarda il mercato **azionario** (primario e secondario) l'attività è ripartita sulle seguenti aree operative:

- ◆ **equity capital markets:** Mediobanca è leader in Italia ed ha un ruolo sempre più rilevante all'estero nella strutturazione, coordinamento ed esecuzione di operazioni di equity capital markets quali IPO, aumenti di capitale in opzione, offerte secondarie e ABO, obbligazioni convertibili equity solutions (derivati azionari per la gestione delle partecipazioni e per il management delle azioni proprie): l'unità struttura ed implementa operazioni di finanza straordinaria aventi ad oggetto partecipazioni azionarie ed azioni proprie; avvalendosi di una piattaforma di trading dedicata, il team offre ai clienti soluzioni innovative e ad elevato valore aggiunto curandone anche eventuali aspetti legali, contabili, fiscali e regolamentari;
- ◆ **equity finance** (securities lending, equity repo, collateralized financing): l'unità propone soluzioni sartoriali nell'ambito del Securities Lending, dal semplice prestito titoli per la copertura di posizioni a breve/medio termine, all'equity repo, all'upgrade e collateralised financing;
- ◆ **equity derivatives institutional marketing:** viene proposto un ventaglio di investimenti equity-linked a banche, assicurazioni, asset managers e family offices, spaziando da repliche sintetiche di semplici sottostanti a sofisticate soluzioni di protezione e incremento della redditività dei portafogli, con o senza funding;
- ◆ **MB Securities:** è la divisione equity brokerage di Mediobanca, offre un accesso globale ai mercati azionari e ricerca sul mercato italiano (oltre 100 società coperte) a cui si aggiunge un focus pan-europeo sul settore Financials (banche e assicurazioni); un team dedicato offre inoltre servizi di Corporate Broking.

Per quanto riguarda il mercato del **debito**, l'attività è ripartita sulle seguenti aree operative:

- ◆ **debt capital market :** cura l'origination, la strutturazione, l'execution e il collocamento di emissioni obbligazionarie Corporate e Financials, Covered bonds, cartolarizzazioni, soddisfacendo le esigenze di finanziamento della clientela.
- ◆ **CRAL Solutions:** l'area si occupa della strutturazione di soluzioni su tassi, credito e prodotti alternativi; si rivolge a clientela corporate, banche ed investitori istituzionali che hanno esigenza di ristrutturare portafogli, strutturare prodotti di investimento, incrementare la liquidità degli attivi e di diversificare le fonti di finanziamento. Un'attività di consulenza e strutturazione di soluzioni ad hoc su investimenti alternativi è mirata agli investitori istituzionali.
- ◆ **raccolta proprietaria:** la divisione è responsabile della strutturazione, dell'emissione e del collocamento di prodotti di debito con il cui ricavato viene finanziata l'attività dell'Istituto. La raccolta di fondi, supportata da un elevato rating, è effettuata principalmente attraverso l'emissione di titoli, sia plain vanilla che strutturati. Il collocamento di titoli agli investitori retail avviene attraverso offerte pubbliche (realizzate per il tramite della rete proprietaria di CheBanca!, per il tramite di singole reti bancarie terze - compreso quella di BancoPosta - in esclusiva o per il tramite di gruppi di banche riunite in consorzi) e con vendite dirette sul Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT). La domanda da parte degli investitori istituzionali viene soddisfatta attraverso offerte pubbliche di titoli



sull'euromercato e collocamenti privati di prodotti personalizzati sulla base delle esigenze specifiche del sottoscrittore.

Private banking

L'offerta alla clientela comprende i servizi di private banking, affidati a: Banca Esperia e Compagnie Monégasque de Banque.

- ◆ **Banca Esperia** è stata creata nel luglio del 2000 come joint venture tra Mediobanca e Mediolanum, con l'obiettivo di diventare l'istituto italiano di riferimento nel settore del private banking. La sua offerta, rivolta a clienti con elevate disponibilità patrimoniali, comprende servizi di gestione di portafoglio, consulenza e finanziamento. Autonomia gestionale, specializzazione nel private banking, eccellenza e qualità del servizio sono i punti di forza di Banca Esperia, che attualmente gestisce patrimoni per un valore di circa € 14mld nelle filiali di Bergamo, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Roma e Torino.
- ◆ **Compagnie Monégasque de Banque ("CMB")** è interamente controllata da Mediobanca. I patrimoni affidati in gestione a Compagnie Monégasque de Banque, leader nel settore del private banking nel Principato di Monaco, ammontano a circa € 7mld. La collocazione geografica, la profonda conoscenza dei mercati e la reputazione di assoluta riservatezza ne fanno un operatore di assoluto rilievo nel settore del private banking, in grado di fornire alla clientela un ventaglio completo di servizi esclusivi, dai finanziamenti agli investimenti immobiliari.

Principal investing

Mediobanca investe in quote di minoranza di primarie società italiane ed estere, per lo più quotate, generalmente leader nei rispettivi settori di attività, con l'obiettivo di concorrere, anche mediante partecipazione agli organi sociali, alla crescita delle partecipate in un orizzonte temporale di medio e lungo termine. Alle società partecipate Mediobanca offre, a condizioni di mercato, l'intera gamma di servizi del gruppo (lending, corporate finance, capital markets, ecc.). In considerazione dell'entità del possesso e del ruolo svolto dall'Istituto nella governance si segnalano le partecipazioni in Generali, RCS MediaGroup e Telco tra le principali dell'area Principal investing.

Società	Settore	% del capitale	valore di libro al 30.06.13 € mln
Assicurazioni Generali (1)	Assicurativo	13,24%	2.461
RCS Mediagroup (2)	Editoriale - media	14,93%	20
Telco (3)	Telefonia	11,62%	78

(1) Al 30 settembre 2013 la % di possesso rimane invariata, il book value è pari a 2.457 milioni

(2) Al 30 settembre 2013 la % di possesso è del 14,86% e il book value è pari a 76,4 milioni a seguito dell'aumento di capitale perfezionatosi lo scorso luglio con la sottoscrizione di 49,2 milioni di azioni ed un esborso di 60,8 milioni.

(3) Al 30 settembre 2013 la % di possesso è del 6,48% e il book value è pari a 72,8 milioni tenuto conto del nuovo Fair Value e dell'operazione indicata tra gli eventi successivi (vedi il cap. 4 "Informazioni sull'Emittente").



Consumer Credit - Compass

Mediobanca opera nel comparto del credito al consumo sin dagli anni '60 tramite la propria controllata Compass. Nel 2008 il posizionamento nel comparto è stato rafforzato anche tramite crescita esogena (acquisizione di Linea il 27 giugno 2008 da Banca Popolare di Vicenza, Banco Popolare e altri soci bancari). Compass è oggi tra i primi operatori sul mercato italiano con una quota di mercato dell'11%.

Compass offre un'ampia gamma di prodotti (prestiti personali, prestiti finalizzati all'acquisto di beni durevoli, carte di credito e finanziamenti contro cessione del quinto) e si avvale di una rete distributiva altamente diversificata composta da filiali proprie (163), accordi distributivi con partners bancari e retailers (incluso BancoPosta).

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 Compass aveva un libro impieghi pari a € 8,5mld con un organico di 1.435 dipendenti.

Retail Banking - CheBanca!

Nel 2008, con il lancio di CheBanca! Mediobanca ha avviato l'attività nel retail banking. Il progetto è finalizzato alla diversificazione delle fonti di raccolta del gruppo ed alla creazione di un "polo di valore" che prenda abbrivio dalle potenzialità esistenti sul mercato per la creazione di un operatore italiano, trasparente ed altamente innovativo. CheBanca!, a cinque anni dal lancio, ha raggiunto una posizione distintiva sul mercato caratterizzandosi per:

- ◆ un'elevata riconoscibilità del marchio;
- ◆ una efficace ed innovativa distribuzione multicanale (web, 44 filiali proprie, telefono);
- ◆ prodotti semplici e trasparenti;
- ◆ una apprezzabile base di clientela (oltre 520 mila clienti);
- ◆ forti risultati commerciali: €12,6 miliardi di depositi, 4,3 miliardi di mutui erogati, oltre 680 mila prodotti venduti.

L'organico ammonta a 911 dipendenti.

Leasing

Mediobanca controlla il 60% di SelmaBipiemme Leasing (il residuo 40% è posseduto dalla Banca Popolare di Milano) che a sua volta detiene il 100% di Palladio Leasing, attiva prevalentemente nel Nord-Est, e l'80% di Teleleasing in liquidazione (il residuo 20% è posseduto da Telecom Italia), attiva prevalentemente nella locazione operativa.

Il Gruppo SelmaBipiemme Leasing che opera con filiali, agenti e soprattutto con reti bancarie tra cui Banca Popolare di Milano e Banca Popolare di Vicenza si colloca tra i primi 15 operatori del settore.

Nell'esercizio 2012/2013 il Gruppo ha erogato circa € 250 milioni.

Al 30 giugno 2013 gli impieghi leasing erano pari a circa € 3,5 miliardi, l'organico era pari a 160 dipendenti, distribuiti tra la sede e 12 filiali.



5.1.2. Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

Conformemente a quanto indicato nell'art. 3 dello Statuto, oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Fatto salvo quanto descritto al pgf. 5.1.1 che precede, non vi sono nuovi prodotti e/o servizi introdotti significativi da segnalare né è stato reso pubblico alcuno sviluppo di nuovi prodotti o servizi.

5.1.3. Principali mercati

Come già indicato al pgf. 5.1 che precede, le aree di affari del Gruppo sono attualmente segmentate in tre divisioni bancarie ed un Corporate Center:

- 1) Il "Corporate & Private Banking" (CPB) dove confluiscono le attività di private banking (che include le attività monegasche di Compagnie Monégasque de Banque) e wholesale banking, queste ultime oggetto negli ultimi anni di un processo di allargamento geografico del perimetro di attività al fine di diversificare la base di clientela e meglio supportare le esigenze della clientela stessa: nel 2004 ha preso avvio la filiale di Parigi, seguita nel 2007 da quelle di Francoforte e Madrid nonché, nel 2008, da quella di Londra. Le attività internazionali rappresentavano, a fine giugno, 25% dei ricavi dell'utile lordo e del libro impieghi dell'wholesale banking.
- 2) Il "Principal Investing" (PI) che raggruppa gli investimenti azionari tra cui Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup, Telco e quelli di merchant banking e private equity;
- 3) Il "Retail & Consumer banking" (RCB) composto dalle attività di credito al consumo, di CheBanca! (retail banking); le attività retail sono interamente svolte sul mercato domestico;
- 4) Il "Corporate Center" (CC) dove confluiscono le altre società del Gruppo, incluse le società di leasing la cui operatività è prevalentemente svolta sul mercato domestico.

5.1.4. La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale

Nel Documento di Registrazione non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.



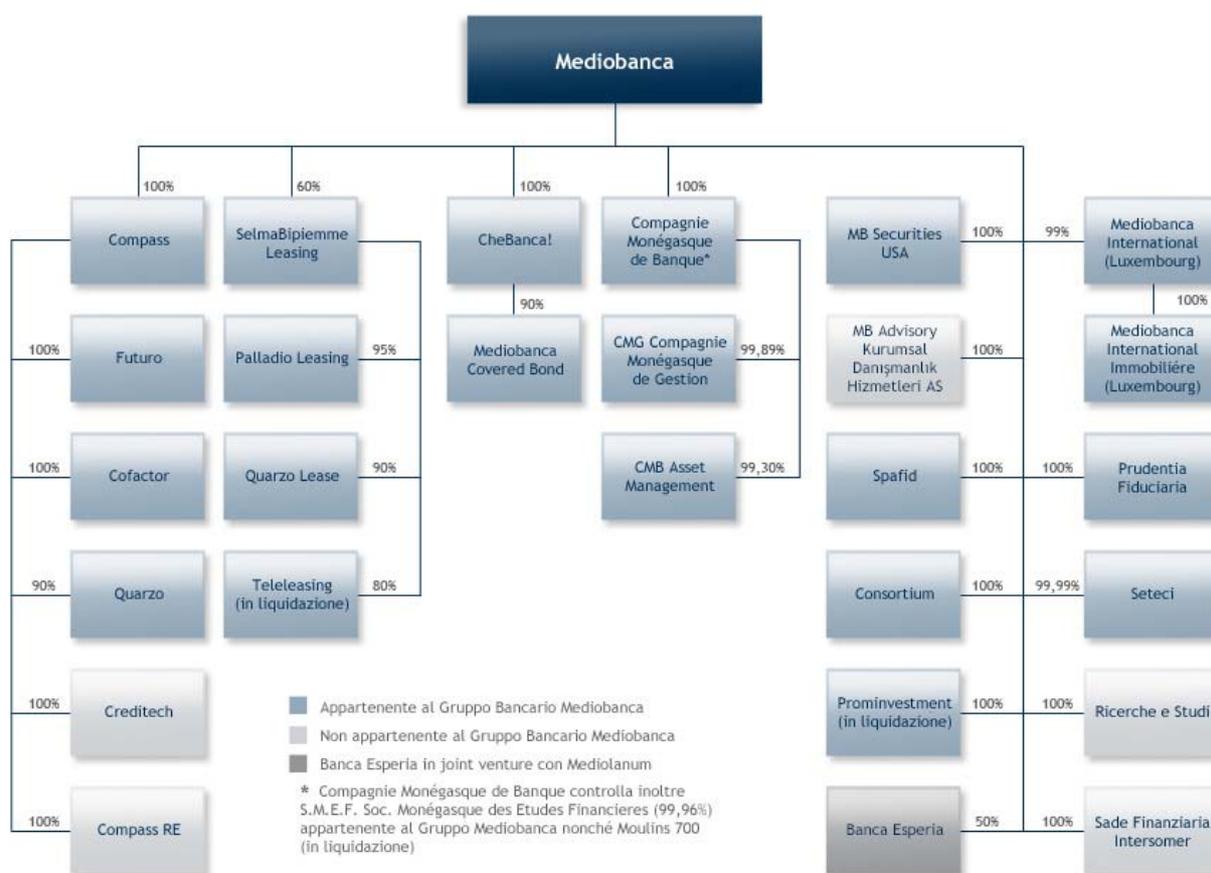
6 Struttura organizzativa

6.1. Descrizione della struttura organizzativa del gruppo facente capo all'Emittente

Gruppo Bancario Mediobanca

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento.





6.2. Società controllate e principali società partecipate

Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Di seguito si riporta l'elenco delle società del Gruppo incluse nel Bilancio consolidato:

Società del gruppo			
COMPASS S.p.A.	Italia	100%	(dir)
CHEBANCA! S.p.A.	Italia	100%	(dir)
SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Italia	60%	(indir)
PALLADIO LEASING S.p.A.	Italia	100% ⁵	(indir)
TELELEASING S.p.A. (in liquidazione)	Italia	80%	(indir)
Compagnie Monegasque de Banque S.A.M.	Principato di Monaco	100%	(dir)
MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99%	(dir)
SPAFID S.p.A.	Italia	100%	(dir)
MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	Stati Uniti	100%	(dir)
PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A.	Italia	100%	(dir)
COFACTOR S.p.A.	Italia	100%	(indir)
CREDITECH S.p.A.	Italia	100%	(indir)
RICERCHE E STUDI S.p.A.	Italia	100%	(dir)
SETECI S.c.p.A.	Italia	99,995%	(dir)
FUTURO S.p.A.	Italia	100%	(indir)
PROMINVESTMENT S.p.A. in liquidazione	Italia	100%	(dir)
SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l.	Italia	100%	(dir)
CONSORTIUM S.r.l.	Italia	100%	(dir)
QUARZO S.r.l.	Italia	90%	(indir)
MB COVERD BOND S.r.l.	Italia	90%	(indir)
QUARZO LEASE S.r.l.	Italia	90%	(indir)
C.M.B. ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Principato di Monaco	99,50%	(indir)
C.M.G. COMP. MONEG. D.G. S.A.M.	Principato di Monaco	99,89%	(indir)
S.M.E.F. SOC. MONEG. DE ET.FIN. S.A.M.	Principato di Monaco	99,96%	(indir)
MOULINS 700 S.A.M.	Principato di Monaco	99,90%	(indir)
JUMP S.r.l.	Italia	—	—
COMPASS RE S.A.	Lussemburgo	100%	(indir)
MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI A.S.	Turchia	100%	(dir)
MEDIOBANCA SICAV	Lussemburgo	100%	(dir)
MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S.à r.l.	Lussemburgo	100%	(indir)

In considerazione dell'entità del possesso e del ruolo svolto dall'Istituto nella *governance* si segnalano i valori delle partecipazioni in Generali, RCS MediaGroup e Telco al 30 giugno 2013:

⁵ Di cui il 5% azioni proprie Palladio Leasing.



Società	Settore	% del capitale	valore di libro al 30.06.13 € mln
Assicurazioni Generali (1)	Assicurativo	13,24%	2.461
RCS Mediagroup (2)	Editoriale - media	14,93%	20
Telco (3)	Telefonia	11,62%	78

(1) Al 30 settembre 2013 la % di possesso rimane invariata, il book value è pari a 2.457 milioni

(2) Al 30 settembre 2013 la % di possesso è del 14,86% e il book value è pari a 76,4 milioni a seguito dell'aumento di capitale perfezionatosi lo scorso luglio con la sottoscrizione di 49,2 milioni di azioni ed un esborso di 60,8 milioni.

(3) Al 30 settembre 2013 la % di possesso è del 6,48% e il book value è pari a 72,8 milioni tenuto conto del nuovo Fair Value e dell'operazione indicata tra gli eventi successivi (vedi il cap. 4 "Informazioni sull'Emittente").

Si veda il precedente pgf. 5.1.1



7 Informazioni sulle tendenze previste

7.1. Informazione sulle tendenze recenti

Successivamente alla data del 30 giugno 2013 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

7.2. Informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso.



MEDIOBANCA

8 Previsioni o stime degli utili

Nel Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.



9 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

9.1. Informazioni concernenti gli organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione nominato il 28 ottobre 2011 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, come successivamente integrato il 27 ottobre 2012 a seguito delle dimissioni derivanti dall'applicazione dell'art. 36 del Decreto 201/11 (divieto per gli esponenti di società bancarie, assicurative e finanziarie di ricoprire analoghi incarichi in società che operano nei medesimi settori) e a seguito delle dimissioni nello scorso mese di aprile del Consigliere Fabio Roversi Monaco, è attualmente composto da ventidue componenti, di cui diciassette indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma terzo del D. Lgs. 58/98 e tra questi dieci indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Consiglio di amministrazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione al 17 settembre 2013:

Nominativo	Funzione	Luogo e data di nascita	Scadenza mandato	Principali incarichi svolti dagli Amministratori al di fuori di Mediobanca
Renato Pagliaro *	Presidente ***	Milano, 20/02/1957	30/6/14	Consigliere Telecom Italia Consigliere Pirelli & C.
Dieter Rampl	Vice Presidente	Monaco, 05/09/1947	30/6/14	Presidente del Supervisory Board Koenig & Bauer Membro del Supervisory Board FC Bayern Munchen Consigliere KKR Management LLC Presidente del Management Board Hypo-Kulturstiftung
Marco Tronchetti Provera ♦	Vice Presidente	Milano, 18/01/1948	30/6/14	Presidente e Amministratore Delegato Pirelli & C. Presidente Camfin Presidente Pirelli Tyre Consigliere Eurostazioni Consigliere F.C. Internazionale Milano
Alberto Nagel*	Amministratore e Delegato ***	Milano, 07/06/1965	30/6/14	-
Francesco Saverio Vinci *	Direttore Generale ***	Milano, 10/11/1962	30/6/14	Consigliere Banca Esperia Consigliere Perseo
Tarak Ben Ammar	Consigliere	Tunisi, 12/06/1949	30/6/14	Consigliere Telecom Italia Chief Executive Officer (Ceo) Quinta Communications Presidente e Consigliere Prima Tv Amministratore Delegato Carthago Film Chief Executive Officer (Ceo) Andromeda Tunisie S.A. Presidente Promotions et Participations International S.A.



Nominativo	Funzione	Luogo e data di nascita	Scadenza mandato	Principali incarichi svolti dagli Amministratori al di fuori di Mediobanca
Gilberto Benetton	Consigliere	Treviso, 19/06/1941	30/6/14	Presidente Edizione Presidente Autogrill Consigliere Sintonia Consigliere Pirelli & C. Consigliere Atlantia
Pier Silvio Berlusconi	Consigliere	Milano, 28/04/1969	30/6/14	Presidente e Amministratore Delegato Reti Televisive Italiane Vice Presidente Mediaset Consigliere Arnoldo Mondadori Editore Consigliere Mediaset Espana Comunicacion Consigliere Medusa Film Consigliere Publitalia '80
Roberto Bertazzoni	Consigliere	Guastalla, 10/12/1942	30/6/14	Presidente Smeg Presidente e Amministratore Delegato Erfin - Eridano Finanziaria
Angelo Casò *	Consigliere	Milano, 11/08/1940	30/6/14	Presidente Osvaldo Presidente Collegio Sindacale Benetton Group Presidente Collegio Sindacale Edizione Presidente Collegio Sindacale Bracco Presidente Collegio Sindacale Alchera Presidente Collegio Sindacale Bracco Imaging Presidente Collegio Sindacale Bic Italia Sindaco Effettivo Italmobiliare Sindaco Effettivo Padis Investimenti Sindaco Effettivo Pasidis Investimenti Sindaco Effettivo Sidis Investimenti
Maurizio Cereda *	Consigliere ***	Milano, 07/01/1964	30/6/14	Consigliere Ansaldo STS Consigliere Enervit
Christian Collin	Consigliere	Neully surSeine, 11/5/54	30/6/14	Direttore Generale Groupama Consigliere Société Tunisienne d'Assurances et de Réassurances Consigliere La Banque Postale Assurances Iard
Massimo Di Carlo *	Consigliere ***	Rovereto, 25/06/1963	30/6/14	-
Alessandro Decio	Consigliere	Milano, 10/1/66	30/6/14	Membro del Consiglio di Sorveglianza Bank Pekao Membro del Consiglio di Sorveglianza Unicredit Bank Austria Membro del Consiglio di Sorveglianza Zao Unicredit Bank
Bruno Ermolli	Consigliere	Varese, 06/03/39	30/6/14	Presidente Promos Presidente Sinergetica Consigliere Arnoldo Mondadori Editore



Nominativo	Funzione	Luogo e data di nascita	Scadenza mandato	Principali incarichi svolti dagli Amministratori al di fuori di Mediobanca
				Consigliere Mediaset Consigliere Pasticceria Bindi Consigliere S.I.P.A.
Anne Marie Idrac	Consigliere	Saint Briec, 27/07/1951	30/6/14	Consigliere Total Consigliere Bouygues Consigliere Compagnie de Saint Gobain Membro del Consiglio di Sorveglianza Vallourec
Carlo Pesenti	Consigliere	Milano, 30/03/1963	30/6/14	Direttore Generale e Consigliere Italmobiliare Consigliere Delegato Italcementi Vice Presidente Ciments Français Consigliere RCS MediaGroup
Vanessa Laberenne	Consigliere	Parigi 08/01/78	30/6/14	-
Alberto Pecci	Consigliere	Pistoia 18/09/1943	30/6/14	Presidente E. Pecci & C. Presidente Pecci Filati Presidente e Consigliere Delegato Pontoglio Consigliere EI.En.
Giorgio Guazzaloca	Consigliere	Bazzano (BO) 6/12/1944	30/6/14	-
Eric Strutz *	Consigliere	Mainz, 13/12/1964	30/6/14	Membro del Board of Partners Group Holding
Elisabetta Magistretti	Consigliere	Busto Arsizio, 21/07/1947	30/6/14	Consigliere Luxottica Group Consigliere Pirelli & C.

♦ *Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha ricevuto dal dr. Marco Tronchetti Provera, a seguito della condanna di primo grado del Tribunale di Milano per il reato di cui all'art. 648 del Codice penale, comunicazione di sospensione dalla carica di Consigliere e Vice Presidente. Come richiesto dalla normativa vigente, ai sensi del D.M. 18 marzo 1998, n. 161, il Consiglio ha dichiarato la sospensione fino alla prossima Assemblea prevista per il 28 ottobre.*

* *Membro del Comitato esecutivo.*

*** *Dirigente Mediobanca*

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza (quest'ultimo requisito applicabile limitatamente agli amministratori indipendenti) previsti per legge.

L'indirizzo di tutti i Consiglieri d'amministrazione per quanto riguarda le funzioni esercitate è: Piazzetta E. Cuccia 1, Milano, Italia.



Collegio sindacale

Composizione del Collegio sindacale:

Funzione	Nominativo	Luogo e data di nascita	Scadenza del mandato	Principali attività svolte
Presidente	Freddi Natale	Rho, 06/06/1952	30/6/14	-
Sindaco effettivo	Villa Gabriele	Milano, 18/06/1964	Esercizio 30/6/14	-
Sindaco effettivo	Angelo Comneno Maurizia	Roma, 18/06/1948	Esercizio 30/6/14	-
Sindaco supplente	Guido Croci	Milano, 4/03/1959	Esercizio 30/6/14	-
Sindaco supplente	Busso Mario	Torino, 1/03/1951	Esercizio 30/6/14	-

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti per legge e sono iscritti nel registro dei revisori contabili.

L'indirizzo di tutti i Sindaci per quanto riguarda le funzioni esercitate è: Piazzetta E. Cuccia 1, Milano, Italia.

Direttore generale e principali dirigenti

Renato Pagliaro - Presidente, Alberto Nagel - Amministratore Delegato, Francesco Saverio Vinci - Direttore Generale, Maurizio Cereda e Massimo Di Carlo, Consiglieri e dirigenti dell'Istituto e Massimo Bertolini Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

9.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Assemblea del 28 ottobre 2011 ha autorizzato ad assumere la carica, ai sensi dell'art. 2390 c.c., i consiglieri con incarichi in imprese bancarie. Il D. L. 201/11, convertito nella L. 214/11, ha introdotto all'art. 36 il divieto per gli esponenti di società bancarie, assicurative e finanziarie di ricoprire analoghi incarichi in società che operano nei medesimi settori. Annualmente il Consiglio di amministrazione valuta le posizioni dei singoli consiglieri che potrebbero essere mutate in funzione di cambiamenti di attività o dimensioni delle altre società nelle quali ricoprono cariche. A tal fine, ciascun Consigliere, anche per evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, informerà il Consiglio di Amministrazione di eventuali mutamenti nelle cariche assunte in corso di mandato.

Mediobanca inoltre adotta la procedura prescritta dall'art. 136 TUB per deliberare le operazioni nei confronti di soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e controllo o nei confronti delle società laddove questi siano amministratori o sindaci.

Le "operazioni con parti correlate" sono descritte alla Parte H del Bilancio chiuso al 30 giugno 2013.



10 Principali azionisti

10.1. Informazioni relative agli assetti proprietari

Soggetti che, secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili alla data del 30 giugno 2013, possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale:

	Azionista	% sul capitale
1	Unicredit S.p.A.	8,76
2	Gruppo Bolloré	6,00
3	Gruppo Groupama	4,93
4	Gruppo FINSOE/Unipol (*)	3,87
5	Gruppo Mediolanum	3,50
6	Fondazione Ca.Ris.Bo	2,95
7	Gruppo Italmobiliare	2,62
8	Gruppo Benetton	2,16
9	Gruppo Fininvest	2,06

* In data 17 settembre 2013 il Gruppo Unipol Fondiaria SAI ha svincolato anticipatamente dall'Accordo l'intera partecipazione pari a n. 33.019.886 azioni Mediobanca.

Alcuni Azionisti di Mediobanca che rappresentano circa il 42% delle azioni della Banca hanno sottoscritto nel giugno del 2007 (successivamente emendato nell'ottobre 2008 per recepire il cambio di *governance*) un Patto di Sindacato con scadenza al 31 dicembre 2011. Gli Azionisti, in data 4 ottobre 2011, hanno rinnovato il Patto di Sindacato sino al 31 dicembre 2013.

Il Patto, depositato presso il Registro delle Imprese di Milano, è un accordo di blocco avente la finalità di assicurare la stabilità dell'assetto azionario di Mediobanca nonché la rappresentatività degli organi di gestione a salvaguardia dell'unitarietà di indirizzo gestionale dell'istituto. Per conseguire i suddetti obiettivi tali azionisti, suddivisi in tre gruppi, hanno concordemente ravvisato in un sistema di *governance* tradizionale, improntato ad una valorizzazione del *management* ed una maggior chiarezza dei ruoli dei diversi organi societari, un presidio essenziale per salvaguardare la fisionomia, la funzione e le tradizioni di indipendenza dell'Istituto e per assicurare unità d'indirizzo gestionale allo stesso.

Un estratto del Patto è disponibile sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it.

10.2. Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Alla data del Documento di Registrazione, Mediobanca non è a conoscenza di accordi diretti a determinare variazioni future in ordine all'assetto proprietario di Mediobanca.



11 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente

11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 17 settembre 2013 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013; l'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2013 approverà il bilancio civilistico. Si veda in particolare il pgf. 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate". Eventuali difformità tra il progetto di bilancio civilistico e il bilancio che sarà approvato dall'Assemblea saranno oggetto di apposita comunicazione al mercato, se del caso anche mediante pubblicazione di apposito supplemento al presente Documento di Registrazione.

11.2. Bilanci

I Fascicoli di bilancio civilistico e consolidato al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2013 ed i relativi allegati comprensivi della relazione di revisione della società di revisione, nonché i fascicoli delle relazioni infrannuali di Mediobanca, sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito www.mediobanca.it. I Fascicoli di bilancio consolidato al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2013 si considerano incorporati *by reference* al presente Documento di Registrazione, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") e dell'art. 7 comma 4 del Regolamento Emittenti Consob.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio delle informazioni che si intendono incorporate *by reference* al presente Documento di Registrazione:

	Stato Patrimoniale	Conto Economico	Rendiconto Finanziario	Nota Integrativa	Relazione Soc. Revisione
Fascicolo di bilancio consolidato al 30 giugno 2012	pag. 66-67	pag. 68	pag. 72-73	pag. 75-235	pag. 63
Fascicolo di bilancio consolidato al 30 giugno 2013	pag.	pag.	pag.	pag.	pag.

	Stato Patrimoniale	Conto Economico	Rendiconto Finanziario	Nota Integrativa	Relazione Soc. Revisione
Fascicolo di bilancio individuale al 30 giugno 2012	pag. 282-283	pag. 284	pag. 288-289	pag. 291-429	pag. 279
Fascicolo di bilancio individuale al 30 giugno 2013	pag. 290-291	pag. 292	pag. 296-297	pag. 298-432	pag. 288



11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.

Si attesta che:

- ◆ PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, a cui è stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013, ha rilasciato, relativamente al Bilancio consolidato al 30 giugno 2013, l'apposita relazione esprimendo un giudizio senza rilievi;
- ◆ Reconta Ernest & Young S.p.A., con sede in Milano, a cui era stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci civilistico e consolidato di Mediobanca per i precedenti esercizi e scritture contabili intermedie, ha rilasciato le apposite relazioni esprimendo un giudizio senza rilievi.

11.3.2. Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Ad eccezione dei dati di bilancio civilistico e consolidato non sono riportate nel Documento di Registrazione dati o notizie sottoposte a verifica della società di revisione.

11.3.3. Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione eventualmente non estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

I dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione sono stati estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione.

11.3.4. Descrizione del piano di performance share

Nell'ambito degli strumenti equity da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare anche un piano di performance share, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010 e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2011, in attuazione della delega conferita, per renderlo conforme alla Disposizioni vigenti.

Il piano prevede l'assegnazione di azioni al dipendente. Le azioni saranno attribuite al termine di un periodo di vesting triennale - salvo quanto previsto per la quota up front - a condizione che il beneficiario sia ancora dipendente del Gruppo e che si siano avverate talune condizioni da verificare al momento dell'assegnazione. Le condizioni di performance sono individuate dalle politiche di remunerazione pro tempore vigenti. Le performance share allocate come quota equity differita, successivamente alla verifica delle condizioni di performance per l'anno di riferimento, sono soggette ad un holding period (permanenza in azienda del beneficiario) almeno annuale prima dell'effettiva assegnazione. Le performance share allocate come quota equity up front sono soggette ad un holding period biennale prima dell'effettiva assegnazione. Gli organi competenti assegneranno periodicamente (generalmente ogni 12 mesi) quantitativi di performance share a valere sul plafond deliberato dall'Assemblea del 28 ottobre 2010, ovvero sul portafoglio di azioni



proprie. Il numero massimo di azioni assegnabili dal piano è di 20 milioni (ne residuano 10.635.705) a valere sulla delibera del 28 ottobre 2010, alle quali potranno aggiungersi massime n. 17.010.000 azioni proprie in portafoglio.

L'Amministratore delegato può utilizzare tale strumento anche al di fuori del ciclo di assegnazione annuale nell'ambito della definizione dei pacchetti retributivi in occasione dell'assunzione di risorse chiave.

11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono costituite dal bilancio consolidato al 30 giugno 2013.

11.5. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Successivamente alla chiusura del bilancio annuale al 30 giugno 2013, in data 28 ottobre 2013 al Consiglio di Amministrazione sarà altresì sottoposto il Resoconto Intermedio di gestione del Gruppo Mediobanca al 30 settembre 2013. Le relazioni semestrali e le relazioni trimestrali di Mediobanca unitamente alle relazioni della società di revisione, ove redatte, e del Gruppo Mediobanca sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mediobanca.it. Il sito verrà aggiornato periodicamente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate.

Si veda in particolare il pgf. 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*".

11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati

Alla data del presente Documento di Registrazione Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state implicate, in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrati o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste di risarcimento o esborsi di denaro che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo né vi sono, per quanto a conoscenza di Mediobanca controversie, arbitrati o procedure amministrative imminenti o preannunciate.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio si segnalano:

- 1) Le cause promosse a carico di Mediobanca, in solido con altri soggetti, per il mancato lancio di una pretesa OPA obbligatoria su Fondiaria nel 2002, sono tredici per una richiesta complessiva di circa 100mln, oltre interessi, e presentano la seguente situazione processuale:
 - ◆ tre cause con sentenze sfavorevoli della Corte di Cassazione, sono state rimesse alla Corte d'Appello per le prosecuzioni dei giudizi;
 - ◆ una causa con sentenza sfavorevole della Corte di Cassazione, non ancora rimessa alla Corte d'Appello per la prosecuzione del giudizio;
 - ◆ tre cause, decise in appello in favore dell'Istituto, sono pendenti in Cassazione; per altre tre cause, decise in appello in favore dell'Istituto, è pendente il termine per il ricorso in Cassazione;
 - ◆ due cause, decise sfavorevolmente dal Tribunale, sono pendenti davanti alla Corte d'Appello di Milano;



- ◆ una nuova causa è stata promossa davanti al Tribunale di Milano.
- 2) Sono state inoltre presentate due citazioni davanti al Tribunale di Milano relative alla:
- ◆ pretesa che Mediobanca e quattro convenuti siano condannati a pagare complessivamente la somma di euro 73 milioni a titolo di risarcimento del danno da mancato lancio di un'OPA obbligatoria su Impregilo in quanto azionisti in concerto tra di loro;
 - ◆ chiamata in causa da parte di Centrobanca nell'ambito dei procedimenti (ora riuniti) avviati contro la stessa dai fallimenti Burani Designer Holding NV e Mariella Burani Family Holding S.p.A; il valore complessivo del petitum relativo alla richiesta di risarcimento della parte attrice è pari ad euro 134,4 milioni.
- 3) In relazione all'informazione di garanzia ricevuta nel luglio 2012 dall'Amministratore Delegato di Mediobanca, Alberto Nagel, da parte della Procura della Repubblica di Milano quale persona indagata per il reato di "ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza" (art. 2638 Cod.Civ.) nell'ambito della integrazione Unipol/Fondiaria-Sai, non vi sono, alla data del presente Documento di Registrazione, aggiornamenti da segnalare da parte dell'Emittente.

Il Bilancio al 30 giugno 2013 riporta un "Fondo per rischi ed oneri" pari ad € 164,5 mln, a copertura, tra l'altro, di rischi non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti o finanziamenti che possano comportare oneri futuri.

11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Successivamente alle ultime informazioni finanziarie (bilancio consolidato al 30 giugno 2013), non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del Gruppo.



MEDIOBANCA

12 Contratti importanti

Né Mediobanca né qualsivoglia società controllata da Mediobanca hanno stipulato o partecipano a contratti che esulino dall'ordinario corso dello svolgimento dell'attività e che possano comportare per i membri del gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori di strumenti finanziari emessi o da emettere.



13 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating "BBB/A-2" (24 luglio 2013) - si veda il sito www.mediobanca.it.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P's	A-2	BBB	Negative

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

La scala di rating di Standard & Poor's:

(Fonte: Standard & Poor's)

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno Categoria Investimento	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno Categoria Investimento
AAA Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.	A-1 Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".
AA Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.	A-2 Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".
A Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.	A-3 Capacità accettabile di pagamento alla scadenza, con un rischio di default relativamente basso nel breve termine e caratteristiche maggiormente speculative nel medio-lungo termine. Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.
BBB Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.	



Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno
Categoria Speculativa	Categoria Speculativa
BB	B
Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.	Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata. Al momento in grado di onorare i propri impegni, il debitore attraversa maggiori incertezze con riferimento ai business che potrebbero condurlo ad una capacità inadeguata di far fronte ai pagamenti.
B	B -1
Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.	Solvibilità nel breve termine sopra la media, con riferimento agli altri emittenti di grado speculativo, anche se comunque esistono "credit concerns" per il medio-lungo periodo.
CCC	B -2
Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.	Solvibilità nel breve termine nella media, liquidità disponibile adeguata o anche buona e basso rischio di evento <i>default</i> nel breve termine.
CC	B -3
Al momento estrema vulnerabilità.	Solvibilità di grado speculativo debole nel breve termine bassa, liquidità disponibile inadeguata o insufficiente e significativo rischio di evento <i>default</i> nel breve termine.
C	C
E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.	Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio ed il rischio di evento di <i>default</i> è elevato.
D	D
Situazione di insolvenza. S&P attribuisce <i>rating</i> D quando i pagamenti dovuti non vengono effettuati nei tempi contrattualmente dovuti, anche se il periodo di "grazia" applicabile non si è concluso, a meno che S&P non ritenga ragionevolmente che tali pagamenti verranno effettuati prima della scadenza di tale periodo di "grazia".	Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova Data di Scadenza.

Nota: i rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione



MEDIOBANCA

14 Documenti accessibili al pubblico

Presso la sede dell'Emittente in Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, Milano, è possibile consultare lo statuto dell'Emittente, copia dei fascicoli relativi ai bilanci, civilistici e consolidati, chiusi al 30 2012 e 2013, nonché copia del Documento di Registrazione stesso.

A partire dall'esercizio 2001/2002 i bilanci, le relazioni semestrali e le relazioni trimestrali di Mediobanca e del Gruppo Mediobanca sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mediobanca.it. Il sito verrà aggiornato trimestralmente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate.

Sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente tutte le informazioni e i comunicati stampa relativi alle vicende societarie.